

“È l’ora di riscoprire la nostra vocazione di figli di Dio, di fratelli tra noi, di custodi del creato. In questo [#TempoDelCreato](#) invito tutti a dedicarsi alla preghiera”. Con queste parole, declinate in tutte le lingue, ieri 1 settembre, *Giornata della custodia del Creato*, milioni di persone che seguono Papa Francesco sui social, hanno potuto leggere questo tweet che ha fatto il giro del pianeta. E prima ancora, sempre sulla sua pagina twitter, la richiesta del papa, affidata ad un video, è stata quella di pregare affinché i politici, gli scienziati e gli economisti siano illuminati in questo [#TempoDelCreato](#). Come sappiamo, l’enciclica *Laudato si’* è stata scritta per tutti e tutte, credenti e non credenti, appartenenti a tutte le religioni presenti sul pianeta, perché tutti e tutte siamo ospiti della nostra casa comune: la Terra. La preghiera è un linguaggio che accomuna trasversalmente le religioni e le persone, racconta la bellezza dell’incontrarsi in un luogo – non luogo – dove è possibile trasformare i cuori, uniti da una forza che è più potente di qualsiasi arma di distruzione di massa. E non è retorica. La preghiera si sperimenta, si vive, si condivide, non si racconta. E’ come l’amore. E’ la forza dell’amore.

E il nostro impegno deve essere quello di imparare a guardare alla biodiversità, per prenderci cura della nostra essenza: questo è uno dei richiami dell’Enciclica *Laudato si’*. Esso risuona con particolare forza nel documento preparatorio per il Sinodo che, nell’ormai prossimo ottobre 2019, sarà dedicato all’Amazzonia, un territorio che è anzitutto “uno dei più importanti polmoni del pianeta, laddove è possibile trovare il 10% della biodiversità nel mondo”. (cfr. “Amazzonia: nuovi cammini per la Chiesa e per un’Ecologia Integrale”, n.9).

Dunque, la Giornata per la Custodia del Creato diventa un’occasione per conoscere e comprendere quella realtà fragile e preziosa che racchiude in sé il sostantivo “biodiversità”, di cui anche la nostra terra è così ricca. Infatti, il bel paese è caratterizzato da una varietà di organismi e di specie viventi acquatici e terrestri, a disegnare ecosistemi che si estendono dagli splendidi boschi delle Alpi, le più alte montagne d’Europa, fino al calore del Mediterraneo. Da questa consapevolezza dobbiamo ripartire e affermare il nostro impegno giornaliero nel [#TempoDelCreato](#).